

n° 5 Giugno 2019

# progetto

di comunità  
aperta

48°  
anno

Tempo di Pentecoste

## Le prospettive che si aprono

di Don Natale

**C**on il tempo estivo sembra concludersi il cammino annuale della comunità parrocchiale. In realtà veniamo introdotti in uno scenario di cambiamenti che richiedono una riflessione.



PERSONAGGI della  
NOSTRA PARROCCHIA

50 VOLONTARI E  
66 BAMBINI TRA  
ELEMENTARI E MEDIE

DOPOSCUOLA  
IN PARROCCHIA:  
UN SOSTEGNO  
CONTINUATIVO NEL  
PERCORSO DI STUDI

**IL RACCONTO DI CRISTINA,  
DA 8 ANNI IMPEGNATA IN  
QUESTO SERVIZIO**

«Cosa siamo al mondo a fare se non aiutiamo gli altri? Ho sempre sostenuto che non siamo al mondo solo per noi stessi». Questo il motto di Cristina Scaccabarozzi, parrocchiana da sempre e da circa 8 anni volontaria nel servizio di doposcuola del Redentore.

Il contatto arriva dalla professoressa di matematica dei suoi figli, Gloria Ottaviano, che la incoraggia ad intraprendere questo percorso: «Mi ha dato il coraggio di decidere che ce la potevo fare. Ho una buona competenza per le lingue - tedesco, francese, inglese - e poi ho sempre seguito tantissimo i miei figli nei compiti, era una mia passione»

Segue nella prossima pagina

Innanzitutto la Chiesa milanese ci chiederà di allargare i confini dei decanati: si tratta di istituzioni utili per coordinare la vita delle parrocchie limitrofe e per impostare la formazione del clero. Pochi hanno l'idea di questa utilità perché pensano che guardare la realtà dal finestrino del decanato sia come guardare con un telescopio tenuto al contrario: le cose si vedono piccole e lontane. Ampliare i confini dei decanati a Milano può far aumentare questo rischio. Ma se facciamo una analogia con la situazione europea per cui ci siamo appena espressi come elettori, si tratta di cogliere l'opportunità offerta da un cammino unitario perché la Parrocchia singola è ormai incapace di porsi di fronte alla complessità. In secondo luogo l'avvicinamento di don Alessandro con un successore che ci auguriamo sia altrettanto bravo ci porta a immaginare un'altra analogia con l'Europa. La visione di uomo europea nasce dalla radice cristiana, anche se questo fatto viene negato ideologicamente. La chiesa dei giovani sa che può contare

Segue nella prossima pagina

### IN QUESTO NUMERO

- ❑ **Le prospettive che si aprono**  
*di Don Natale*
- ❑ **Personaggi** *Cristina*  
*Doposcuola*
- ❑ **Il diverso che arricchisce**  
*Comunità di Romena*
- ❑ **Santuario di Caravaggio**  
*Pellegrinaggio*
- ❑ **La vigna del Signore**  
*Rendiconto economico*
- ❑ **20 ottobre**  
*Importante appuntamento*
- ❑ **Percorso Catechesi Adulti**  
*Dio Cammina con gli uomini*
- ❑ **Dall'oratorio**  
*Oratorio Estivo*
- ❑ **Freschi di stampa**  
*Libri appena usciti letti per voi*
- ❑ **Volontarie Scuola materna**  
*Adorare Tacere Godere*
- ❑ **Gruppo missionario**  
*Morte di un amico missionario*

*Segue dalla pagina precedente*

su una umanità sana con cui dialogare, ma che non si trova più nei confini degli oratori. I giovani vanno cercati là dove sono, da parte dei componenti della “comunità giovani” sapendo che molti hanno perso le loro radici e la missione permette di cercare insieme la direzione da dare all’esistenza. Infine l’elezione del nuovo Consiglio Pastorale in ottobre permette un’ultima analogia con il dato europeo: le politiche migratorie devono essere lungimiranti e non difensive, sapendo per esempio che l’Africa conterà due miliardi di persone nel 2050. I laici del nuovo Consiglio Pastorale dovranno interpretare la chiesa milanese come Chiesa dalle genti, pensando le scelte parrocchiali insieme ai numerosi fedeli non italiani che finora costituiscono una presenza significativa ma timida. Insomma il tempo estivo, connotato liturgicamente come “tempo di Pentecoste” non è semplicemente una vacanza ma un’occasione di discernimento pastorale.

Don Natale

*Segue dalla pagina precedente*



Il servizio di doposcuola è attualmente offerto a 66 giovanissimi studenti, tra elementari e medie, che vengono aiutati nello studio e nei compiti. «C’è una lista d’attesa piuttosto lunga, purtroppo non riusciamo a soddisfare tutte le richieste» - spiega Cristina - «e per questo nella scelta dei bambini da accogliere ci si mette in ascolto delle famiglie e molto spesso anche delle indicazioni dei docenti delle scuole del territorio, in modo da individuare chi ha più bisogno di essere seguito». Il doposcuola è ogni pomeriggio. Si parte dalle 15 alle 16.30 con i ragazzi delle medie e poi dalle 16.45 alle 18 arrivano i bambini delle elementari.

I volontari sono circa 50: ci sono molti insegnanti in pensione, alcuni ancora in servizio, e non mancano i giovani, provenienti dai gruppi dell’oratorio e anche dalle scuole circostanti, c’è stata anche un’esperienza di alternanza scuola-lavoro

con il liceo Carducci. «Tra noi c’è molta collaborazione: ognuno ha le proprie competenze e quando serve ci si chiede aiuto a vicenda.

Si cerca di creare il più possibile un rapporto “uno a uno”: è sempre lo stesso volontario a seguire il ragazzo e questo ci aiuta instaurare una relazione», prosegue Cristina. «Talvolta riusciamo a cogliere se c’è qualche disagio a scuola o qualcosa che non va anche se non viene esplicitato. Lo percepiamo, lo capiamo e cerchiamo di sostenerli a 360 gradi anche confrontandoci con i genitori».

Il gruppo è numeroso ma ci sarebbe sempre bisogno di nuove energie: «nuovi volontari sono fondamentali, ci permetterebbero di ridurre e magari azzerare le liste d’attesa. Non bisogna spaventarsi per l’impegno, che si può calibrare sulle disponibilità di ciascuno: c’è chi partecipa tutti i giorni e chi una volta o due la settimana. Se la preoccupazione è di “non sapere qualcosa” bisogna ricordarsi che non si è soli: ci sono gli altri volontari e la coordinatrice Monia Mazzotta che ha dato un’impostazione bellissima. Ci sono tanti bambini che hanno bisogno. Aiutare un bambino nello studio vuol dire aiutare tutta la sua classe e in prospettiva anche la società futura».

Marco Lombardo

## Visita al Santuario della Madonna di Caravaggio

**Si poteva immaginare una non piena partecipazione di fedeli la sera del 3 maggio quando una pioggerella capricciosa, non proprio improvvisa, imperversava.**

Invece tutti i partecipanti, puntuali, riempivano rapidamente il pullman che in meno di un’oretta arrivava a destinazione.

Intanto altri due pullman di Parrocchie del nostro decanato raggiungevano anch’essi il Santuario immerso in un’ampia area verdeggiante e circondato da decine e decine di alberi d’alto fusto, già con fronde abbondanti, che elegantemente sembrano lì, apposta, come per protezione e riverenza.

Il bell’incontro con Maria incomincia con la meditazione davanti alla Sua statua e il S.Rosario, poi, veniva recitato dal denso gruppo di fedeli, guidati dai loro Sacerdoti, lungo tutto il tragitto dei portici che circondano la Cattedrale; si potevano intanto osservare alle pareti le centinaia di teche dove giacciono conservati migliaia di



ex voto a testimoniare la fede di tante vite, fra sofferenze e speranze, ansie, attese, gioie!

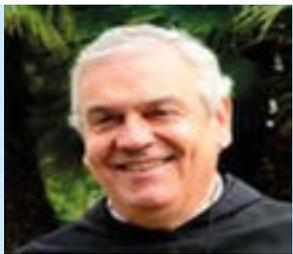
Nella Cattedrale, gremita, seguiva la S.Messa officiata (unitamente ad altri sei Sacerdoti, tra i quali Don Sergio) da Don Natale che “a braccio” pronunciava l’omelia (particolarmente significativa anche nel menzionare condizioni umane e di sentimento!) in un ambiente pervaso di beata fratellanza, raccoglimento, unione fortemente sentita, da tutti.

Il suono potente dell’organo, la voce solista e i cori delle tre Parrocchie presenti, in consonanza accompagnavano

la cerimonia e rendevano omaggio a Maria eseguendo, magistralmente, gli inni più belli e più commoventi a Lei dedicati.

Il passo del Vangelo “le nozze di Cana” che veniva letto durante la S.Messa in un luogo così magicamente coinvolgente, mai fu più appropriato! Conduce ad una riflessione semplice: la fede, la forza e l’efficacia dell’intercessione di Maria (donna e madre nelle difficoltà di vita del suo tempo!) e la conseguente (sommessa-docile) grandiosa obbedienza a Lei, del Figlio-Uomo-Gesù-Dio.

Maurizia Bosini



# Il diverso che arricchisce

Riferire di un incontro sul diverso che arricchisce, dopo l'affermazione dotta, se ricordo bene di Karl Barth: "non pensate pensieri già pensati", suona un po' contraddittorio.

La citazione è stata fatta da Ermes Ronchi nel corso della serata organizzata dalla Comunità di Romena martedì 14 maggio presso il salone, pieno, dell'oratorio.

Il diverso suscita curiosità, ma fa anche paura ed è questa paura che induce e costruire muri sia materiali che morali, intellettuali, teorici. Barcamenarsi tra questi due vissuti opposti aiuta a crescere. L'uomo che sta con i piedi sui due versanti aiuterebbe l'umanità a crescere. Emblematica è la figura di S. Paolo, l'apostolo delle genti, che di culture ne armonizza non due, ma tre: ebreo di nascita, di cultura greca, cittadino romano.

I pensieri comuni, stereotipati, sono caratteristici dei regimi dittatoriali che "amano i muri e odiano i libri".

Certo l'esperienza di chi ci ha preceduto e ci ha aiutato a conoscere il mondo in cui viviamo e a comprenderlo, non si può buttare, ma deve essere un trampolino di lancio e non una gabbia che ci intrappola.

Detto così è molto semplice, in realtà è anche molto faticoso, almeno per chi ci si cimenta. A volte è come aprire un varco nella foresta vergine. Chi arriva dopo trova già tracciato il sentiero. Ma chi deve estirpare sterpaglie, riempire buche, spianare le asperità del terreno la fatica la sente tutta.

Il diverso per antonomasia, lo straniero, nel codice mosaico viene citato ripetutamente come persona da accogliere ed eventualmente tutelare, e Dio stesso spesso si presenta come straniero. Ci sembrerà strano, ma l'amore per il prossimo in questo contesto sarebbe ricordato una volta sola. Meditate, gente, meditate!

Al di là di queste considerazioni è interessante l'interpretazione un po' contro corrente dell'episodio biblico della torre di Babele. "Faremo una



torre alta fino al cielo... E il Signore li disperse in tutto il mondo". Siamo abituati a pensare, e sta scritto, che parlando diverse lingue, non si capiscono più fra loro. In realtà è anche detto che il cielo non lo raggiungeranno, quello no, ma avranno un grande dono, proprio quello delle lingue, che sono una ricchezza e li indurranno a spargersi e a conquistare la terra. Lo stesso dono delle lingue sarà poi richiamato in senso positivo dagli Atti degli apostoli nel giorno di Pentecoste: "tutti furono riempiti di Spirito Santo e si misero a parlare in altre lingue come lo Spirito Santo concedeva loro di esprimersi". La Chiesa in quest'ottica viene intesa come cattolica ossia comunità che accoglie discepoli pensanti. Viene da ricordare il card. Martini che diceva di non distinguere tra credenti e non credenti, ma tra pensanti e non pensanti.

*Luilena Medolago*



### Giugno

#### Lunedì 10

- Inizio oratorio estivo

#### Mercoledì 12

- ore 21.00 Consiglio pastorale

#### Giovedì 13

- ore 20.30

Riunione genitori I e II vacanza

#### Domenica 16

- ore 16.00 battesimi

#### Domenica 30

- ore 16.00 battesimi

### Luglio

#### Sabato 6

Chiusura oratorio

#### Domenica 7

- Vacanza elementari

#### Domenica 14

- Vacanza medie



## Nella Vigna del Signore **Commenti al Rendiconto Economico 2018**

**Carissimi Parrocchiani, nella pagina qui a fianco potete trovare il dettaglio del Rendiconto Economico per il 2018 con un raffronto con il 2017 ed un preventivo per il 2019**

**C**i siamo già divulgati in altri momenti sulla situazione economica e finanziaria della nostra Parrocchia. Qui vogliamo solo aggiungere qualche nota ai numeri che vi stiamo presentando: Le entrate hanno segnato una lieve flessione, fortunatamente compensata dall'aumento delle offerte straordinarie.

Le uscite correnti per il 2018 risultano leggermente superiori a quelle del 2017, ma l'incremento più significativo lo si riscontra tra le uscite straordinarie per i noti "incidenti" del 2018, che hanno inoltre lasciato una pesante eredità per

il 2019. Infatti quest'anno andranno completati i pagamenti per quegli interventi per un importo di € 113.000, oltre ad altre manutenzioni che sono in programma per assicurare che tali fatti non si debbano più verificare e per mantenere efficienti ed in buono stato gli immobili della Parrocchia.

Non possiamo far altro che affidarci come sempre alla vostra generosità ed allo Misericordia di Dio che tramite lo Spirito Santo, come sempre, sovrintende alle nostre esistenze.

*Rodolfo Besana e il CAEP*



**Dall'ARCHIVIO  
PARROCCHIALE**

### Sono rinati battezzati in Cristo

Leonardo Gallo  
Diana Maccagni  
Carlo Merella  
Leonardo Merella  
Tommaso Cappello  
Greta Braga  
Fiamma Giulia Fidanza  
Alessandro Lorenzo Molinari  
Amanda Sofia Vera Mogollon  
Matteo Brambilla  
Francesca Brambilla  
Gaia Quaia  
Calex Atienza  
Francesco Pacifico  
Antonio Maria Roma  
Oceano Francesco Masoero  
Matilde De Laurentiis  
Miriam Masa  
Leonardo Rosa

### Ci hanno preceduto nella casa del Padre:

Beltramelli Matilde	di anni	43
Burattino Antonio	"	73
Molteni Ines	"	83
Bestetti Giuseppe	"	90
Albini Bruno Adriano	"	73
Silvari Benvenuta	"	75
Pezzoni Anna Maria	"	105
Dall'Olio Ornella	"	87
Testolin Vittorio	"	89

### Matrimoni

Marielle Arida e Charles Kirby Ramos

## **Un importante appuntamento 20 OTTOBRE**

**Elezioni! Segnate la data! "Ancora? E no, basta! Abbiamo appena messo via la tessera elettorale!"**

**Ma questa volta non ci servirà.**

**La Fede ci giustifica! Ricominciamo: 20 ottobre 2019, elezioni per rinnovare il Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP) e il Consiglio per gli Affari Economici Parrocchiale (CAEP), per il prossimo quadriennio. Ma, prima delle elezioni, ci vogliono le candidature!**



	Preventivo 2019	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017
<b>ENTRATE</b>			
Offerte varie	290.000,00	297.402,00	305.121,00
Raccolte finalizzate (Scuola Materna)	0,00	0,00	28.028,00
Contributi da Enti Pubblici e privati	20.000,00	18.651,00	37.331,00
Offerte per attività caritative e oratoriane	270.000,00	265.323,00	257.681,00
Offerte per attività specifiche	2.500,00	2.230,00	3.674,00
Offerte straordinarie	110.000,00	101.003,00	48.300,00
	<u>692.500,00</u>	<u>684.609,00</u>	<u>680.135,00</u>
Alte entrate			
Entrate da cinema. Rimborsi assicurativi, ecc	30.000,00	28.686,00	25.684,00
Altre entrate	0,00	1.471,00	16
<b>Totale Entrate</b>	<b><u>722.500,00</u></b>	<b><u>714.766,00</u></b>	<b><u>705.835,00</u></b>
<b>USCITE</b>			
Remunerazioni (Preti e dipendenti)	90.000,00	88.972,00	73.463,00
Contributo a Diocesi	10.000,00	9.770,00	7.504,00
Spese per il culto	40.000,00	36.682,00	41.211,00
Uenze (riscaldamento, luce, acqua, ecc)	65.000,00	63.782,00	75.253,00
Spese amministrative	28.000,00	26.665,00	31.512,00
Manutenzioni ordinarie	50.000,00	53.856,00	36.307,00
Spese per gestione oratorio	160.000,00	154.978,00	131.838,00
Erogazioni caritative	130.000,00	123.358,00	141.301,00
Altre spese generali	28.000,00	26.484,00	22.979,00
	<u>601.000,00</u>	<u>584.547,00</u>	<u>561.368,00</u>
Altre Uscite			
Spese bancarie	2.500,00	2.394,00	2.391,00
Manutenzioni straordinarie	180.000,00	66.802,00	38.740,00
Accantonamento TFR	4.000,00	3.886,00	3.073,00
Imposte e tasse	18.000,00	16.305,00	17.178,00
<b>Totale Uscite</b>	<b><u>805.500,00</u></b>	<b><u>673.934,00</u></b>	<b><u>622.750,00</u></b>
<b>AVANZO/DISAVANZO DI GESTIONE ISTITUZIONALE</b>	<b>-83.000,00</b>	<b>40.832,00</b>	<b>83.085,00</b>



E questo è il momento per esprimere la propria disponibilità ad essere candidati tra i componenti laici: il CPP e il CAEP, infatti, sono due organismi istituiti dal Codice di Diritto Canonico composti dal Parroco, dai Vicari parrocchiali, dai Consacrati e dai fedeli, che hanno il compito di consigliare e presiedere – con metodo sinodale – la vita pastorale della Comunità (il CPP) e di collaborare con il Parroco nella gestione economica della Parrocchia (CAEP). Il signifi-

cato profondo di questi due organismi deriva dal più generale dovere di ogni battezzato di essere corresponsabile della vita della comunità ecclesiale di cui fa parte: in altre parole, il battesimo impone di partecipare, di condividere e di costruire insieme a tutti i fedeli la Chiesa e non di esserne mero spettatore o fruitore..

Nell'ultimo quadriennio il CPP e il CAEP della Parrocchia del SS. Redentore hanno contribuito alla vita della Comunità proprio nel senso della corresponsabilità attraverso piccole/grandi proposte, quali: il maggiore rilievo delle iniziative nei 'momenti forti' della Quaresima e dell'Avven-



to, la spinta a migliorare le forme di comunicazione con i parrocchiani, la sottolineatura del cammino pastorale annuale, il rilancio del 'Progetto Ponte' per accrescere il legame con l'intero quartiere, l'informazione puntuale e il coinvolgimento dell'intera comunità sullo stato economico della Parrocchia e il più generale intento di identificare forme di coinvolgimento dei gruppi parrocchiali e dei singoli laici nella cura pastorale e liturgica.

**Ora la Diocesi ci chiama a rinnovare questi Consigli per gli anni 2019-2023.** Primo passo è, come dicevamo, quello della **presentazione delle candidature**, tappa necessaria del cammino evangelizzatore della nostra Parrocchia, in cui si manifesta la coscienza alla corresponsabilità della Comunità. Non temete di non essere all'altezza, fatevi avanti!

**Don Natale aspetta i nominativi da inserire nelle liste elettorali!**

*Massimo Polini*



## Percorso di Catechesi per Adulti

### 2. Dio cammina con gli uomini

### 3. La Sacra Scrittura

CC, 101-133

**L**a Sacra scrittura, ispirata dallo Spirito Santo, è documento della rivelazione storica di Dio, che attraverso alcuni uomini ha comunicato il suo messaggio di salvezza. La Chiesa, forte della medesima ispirazione, ha costituito l'elenco dei libri sacri, accolti come regola di fede e di vita cristiana, proposti a chiunque voglia incontrare Dio.

Alla lettura dell'Antico Testamento i primi cristiani affiancano, nelle loro assemblee, con gradualità, gli scritti di origine apostolica; si viene così formando la Bibbia cristiana, il Nuovo Testamento. Al canone dei libri sacri, riconosciuti dalla Chiesa, verrà apposto il definitivo sigillo dal Concilio di Trento nel sec. XVI.

Le Sacre Scritture sono quindi costituite dai 46 libri dell'Antico Testamento e dai 27 libri del Nuovo Testamento: essi costituiscono un documento composto da autori umani, in un arco di tempo di circa mille anni, secondo modalità letterarie proprie dei diversi periodi, ma hanno nel contempo come



autore Dio stesso, che, con il suo Spirito, ne ha ispirato la stesura per comunicare agli uomini il suo messaggio di salvezza e di Verità. Gli eventi narrati nella Bibbia, pur diversi tra loro, sono profondamente uniti dall'ispirazione che viene da Dio e connessi con la storia umana in cui si dispiega la vicenda dell'alleanza di Dio con l'uomo, che, anticipata nell'Antico Testamento, si compie in Cristo nel Nuovo Testamento.

Ai diversi generi letterari riconoscibili dei testi sacri, in quanto opera umana, è possibile accostarsi con il metodo della critica storica e letteraria, sempre

accogliendo con fede il senso religioso presente negli eventi: il progetto di Dio si attua nella storia e dalla lettera del testo scaturiscono significati spirituali; il realismo narrativo fa scorgere la sapiente pedagogia di Dio, che tiene conto dei difetti umani e ha indicato e indica con la sua Parola il cammino da percorrere.

*a cura di  
Barbara Grietto Forlanini*

Da CEI, Catechismo degli adulti,  
La verità vi farà liberi, 2015

#### FRESCHI di STAMPA

**Maria Tatsos**

**MAI PIÙ SCHIAVI**



Edizioni Paoline

pp 201

16 euro

Esiste ancora la schiavitù? In Mauritania sono circa trecentomila neri ad essere ancora schiavi dei berberi. Per loro, BiramDahAbeid,

nero e nipote di una schiava, ha fondato l'Iniziativa per la Rinascita del Movimento Abolizionista (IRA) e dal 2008 lotta con metodi non violenti per la difesa dei diritti umani.

**Onorato Nardi**

**LE RADICI DELL'ANIMA**



Edizioni Paoline

pp 256

18 euro

Il libro vuole far conoscere don Mazzolari, il suo amore per la sua Chiesa e il suo invito ad uscire dalle sacrestie per

diventare fermento di vita buona e giusta. Attraverso numerose citazioni tratte dagli scritti di don Mazzolari e altrettanti ricordi personali, l'Autore disegna un ritratto vivido di una delle più preziose personalità del 900

**Roberto Laurita**

**PERDONACI, SIGNORE**



Queriniiana

pp158

12 euro

Un libro con indicazioni pratiche per vivere un percorso di conversione che conduca a riconoscere il proprio peccato e a sperimentare

la misericordia divina. Nel libro sono descritte nuove piste e nuovi stili per offrire proposte concrete e diversificate per la celebrazione del perdono

# Oratorio **Svelati i paradossi dell'Oratorio Estivo**

Per aiutare i lettori, l'Oratorio Estivo è un campus che ha luogo nel nostro oratorio dalle tre settimane di giugno dopo la fine della scuola fino alla prima di luglio. I ragazzi e le ragazze dalla prima elementare alla terza media vengono accolti alle nove del mattino e possono tornare a casa alle cinque del pomeriggio, dopo una giornata passata a giocare, fare lavoretti o per una gita fuori porta.

Ciò di cui nemmeno le mamme si rendono conto è che a gestire i loro bimbi siano un centinaio di minorenni liceali.

Il lettore attento ora avrà da scegliere fra due domande di fronte a questo paradosso: come possa funzionare tutto ciò, e perché mai degli adolescenti decidano di passare le loro giornate di giugno in un oratorio dietro a dei bambini.

Si ponga il caso di Federica che ha appena concluso il primo anno di liceo e che decide di fare l'animatrice non per vocazione, ma perché aveva sempre partecipato al campus sin da bambina. A giugno ha partecipato agli incontri di formazione, dove le hanno spiegato come leggere il mitico planning, cioè l'organizzazione globale di tutto in un A4, come gestire i ragazzi, che tipo di attività scegliere, e molti altri consigli e riunioni.

Federica si sente tranquilla, ha sempre visto la figura dell'animatore nella sua infanzia e non le pare nemmeno un impegno, piuttosto un modo come un altro per riempire l'estate.

La mattina del primo giorno si sve-

glia, indossa la maglia dal colore improbabile del granata e nota con piacere che sulla schiena ha scritto "ANIMATORE". Alle otto entra nell'Oratorio già in fermento e partecipa alle lodi. Poi i campi si riempiono presto di bambini, ragazze, da soli o in gruppo o con le mamme apprensive. Nella sua squadra nota bimbi diversi, una piccola saccente, uno magro, una che le sembra una bambola.

Per non appesantire il racconto si passi alla prima riunione plenaria degli animatori al termine della giornata fino alle sei. Federica è un misto di stanchezza e delusione. Non si sa spiegare il perché infatti i bambini di prima e seconda elementare non l'abbiano ascoltata e perché gli altri animatori non avessero saputo come lei cosa



fare oppure se ne fossero andati senza avvisare. Alla riunione chiedono di commentare, ma non osa temendo i suoi compagni di squadra o quelli più grandi, i temibili "capisquadra". Così la sera mette a lavare la maglietta sudata, mentre la mattina dopo tira fuori la seconda delle tre fornitele dal Don (da puntualizzare che lui è uno dei due maggiorenni che gestiscono questo paradosso, aiutati dalle infermiere e dal mitico Claudio). Farà in questo modo per tutto il mese, e quello dell'anno dopo, fino a che non finirà nel luglio della quarta superiore.

Ora è giugno della quinta, Federica va a pranzo a salutare i bambini di quel primo anno cresciuti, quelli conosciuti nel frattempo, e gli altri animatori ora amici. In realtà in quegli anni non era sempre tornata a casa solo a mettere a lavare la maglietta sudata. Uscendo da quel luogo pensò alla differenza fra lei e i nuovi animatori, fra lei e quella di cinque anni prima. Il primo anno ad esempio si era ritrovata imbarazzata a gestire due squadre da sola, mentre l'ultimo da sola era riuscita a mettere a nanna quaranta bambini per un quarto d'ora.

Alla conclusione del racconto di Federica il vero paradosso che regge gli altri due sarà chiaro: chi è che cresce davvero alla fine, gli animatori o i bambini?

*Alessandra Lorenzetti*

## **Giuliano Vignini.** **NOI UOMINI DI POCA FEDE**

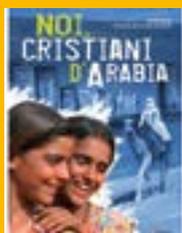


Edizioni San Paolo  
pp. 112  
10 euro

Come cristiani, siamo tutti a rischio di vedere la nostra fede sbiadire e diventare irrilevante. Il libro

vuol essere un aiuto, un richiamo per combattere le nostre debolezze e, con l'aiuto della grazia, spalancare le porte chiuse della nostra anima per farci tornare a essere uomini di fede.

## **Zappa Chiara** **NOI, CRISTIANI D'ARABIA**



EMI  
PP 144  
12 EURO

Dall'interno di una collana dedicata ai temi del dialogo e della convivenza, questo

libro contiene ritratti di persone che vivono nella comunità cristiana del Golfo Persico. Storie di cristiani e della loro convivenza, fianco a fianco e nella vita di tutti i giorni, con milioni di musulmani

# Adorare, tacere, godere

## Testamento spirituale del Beato Antonio Rosmini



Anche quest'anno noi, volontarie dell'accoglienza della Scuola dell'Infanzia SS. Redentore, accompagnate dal nostro Parroco Don Natale, dalle nostre Suore rosminiane, dalla direttrice Dr.ssa Laura Rolla e da altri volontari, siamo partite il primo maggio, sulle orme del Beato Rosmini per un pellegrinaggio veramente emozionante.

La prima tappa è stata Borgomanero dove ci aspettavano Suor Marta e Suor Rosa Dominica, che con noi hanno proseguito il viaggio verso il Sacro Monte Calvario di Domodossola. Questo Santuario, con le sue belle cappelle dislocate lungo la salita e nel Santuario stesso, immerso nella quiete delle Alpi nel cuore dell'Ossola, è un'oasi di pace e spiritualità.

Qui il Beato Rosmini fondò l'Istituto della Carità per il bene del prossimo nel 1828. Carità corporale, che è la ri-

sposta ai dolori dell'essere umano, carità intellettuale, che è l'aiuto a quanti abbiamo attraversato valli verdi, torrenti e montagne rigogliose di alberi di svariate tonalità verdi chiare e scure. Arrivati al Santuario di Re abbiamo poi assistito ad una Messa celebrata per noi da Don Natale in una Cappella situata sotto l'altare dedicato alla Madonna del Sangue. Questa immagine della Madonna fu chiamata così perché nel 1494 fu colpita da una pietra scagliata da un paesano rabbioso e l'effigie incominciò a sanguinare per circa venti giorni. Le pezzuole intrise di sangue sono da allora conservate come reliquia in un'ampolla di cristallo. Intorno a questa immagine nel 1606 fu costruita una chiesetta, che fu poi inglobata in un tempio di più grandi dimensioni assieme alla Chiesa confinante per accogliere i numerosi pellegrini.

Al termine del pellegrinaggio abbiamo lasciato le due suore a Borgomanero e un po' rattristati dalla loro mancanza abbiamo intrapreso il ritorno verso Milano.

**Concludendo vorrei citare una bellissima giaculatoria del Beato Rosmini: "Amore mio dammi l'Amore"**

*Emma Della Valle (una volontaria).*



Gruppo missionario

## Morte di un amico missionario

**Sono particolarmente commossa nel ricordare Padre Giovanni Zimbaldi, missionario del PIME, tornato al Padre all'età di 90 anni trascorsi per la maggior parte in missione tra i popoli dei monti, i Lahù e gli Akha, in Thailandia.**

Quando sono entrata a far parte del gruppo missionario, una data che ormai si perde nella notte dei tempi, ho conosciuto Padre Zimbaldi, uno dei primi missionari seguiti dalla nostra Parrocchia. La sua figura mi ha accompagnata in tanti anni di servizio in questo gruppo dove ho imparato ad amare la missione e conoscere i missionari, persone davvero speciali, in particolare quelli, come Padre Giovanni, che hanno iniziato a "lavorare" per annunciare Gesù tanti anni fa, spendendo la loro vita per i più poveri del mondo tra enormi difficoltà in paesi lontani e diversissimi dal nostro. Ogni Natale giungevano al gruppo sue notizie da Fang, in Thailandia, corredate da tante fotografie e quest'anno eravamo preoccupate per non aver ricevuto niente. Abbiamo poi saputo che Padre Giovanni da alcuni mesi era costretto a letto e quasi non parlava più, stremato dalla malattia.

**Caro padre Giovanni, mancherai, a me e a tutte noi. Ti ho incontrato solo due volte, al tuo ritorno in Italia per curarti e non vedevi l'ora di tornare tra i tuoi Lahù. Ora riposi tra loro, nella terra che hai reso "sacra" con la tua vita interamente donata a Gesù, per farlo conoscere ed amare.**

*Annalisa Morelli*

**progetto**  
di comunità  
aperta

**Parrocchia SS. Redentore**  
via L. Palestrina 5 - Milano  
*Direttore responsabile*  
Paola Valentina Tenani

*Per contatti:*  
[segreteria@parrocchiaredentore.it](mailto:segreteria@parrocchiaredentore.it)

*Registrato presso il Tribunale di Milano n° 426 del 19-11-1971. Stampa Pixartprinting.it*

## PARROCCHIA SS. REDENTORE

**Numeri e Indirizzi Utili** [www.parrocchiaredentore.it](http://www.parrocchiaredentore.it)

### ORARI S. MESSE

Feriali 7.15 - 9.30 - 18.30

ore 16.00 sospesa giugno, luglio, agosto e settembre.

Ore 7.15 luglio e agosto sospesa

Sabato 9.30 - 18.30

Festivi 8.30 - 10.00 - 11.15 - 12.15 - 18.30

Dal 7 luglio al 25 agosto sospesa  
messa 12.15

Dal 14 luglio al 25 agosto sospesa  
messa 10.00

### Segreteria Parrocchiale

9.30 - 12.00 da lunedì a sabato

15.30 - 18.30 solo il mercoledì

Tel. 02 6694498

Fax 02 6697251

Sagrestia 02 87240491

[segreteria@parrocchiaredentore.it](mailto:segreteria@parrocchiaredentore.it)

### Centro Ascolto Caritas

Martedì e Giovedì: 16.00-18.00

Tel. 02 6705181

**Casa Accoglienza** 02 87240490

### Associazione GRATIS

02 87241923

### SCUOLA MATERNA

Direzione Tel. 02 6704677

Fax 02 66986082-

Suore Comunità 02 6704677

### ORATORIO

[oratorio@parrocchiaredentore.it](mailto:oratorio@parrocchiaredentore.it)

da lun. a sab: 16.00-19.00.

Domenica: 11.00-12.00

e 16.00-19.00.

Tel. 02 36756109

### SACERDOTI

**Don Natale Castelli** (Parroco)

02 6694498 347 8517657

[don.natale.castelli@gmail.com](mailto:don.natale.castelli@gmail.com)

**Don Alessandro Nosedà** (Vicario)

02 67384112 328 8861369

**Don Sergio Didonè** (Vicario)

02 6700984

**Don Luigi Parisi** (Residente)

02 67384113

**Don Sonny De Armas** (Residente)

324 0818905